

Torino, 23/03/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Alberto UNIA

Gruppo consiliare
MoVimento 5 Stelle

**OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA N. 846
"compensazioni economiche e riduzioni tariffarie a favore dei Comuni e dei residenti
interessati dal progetto di impianto idroelettrico sulla Stura di Val Grande. "**

In merito all'interrogazione in oggetto si forniscono elementi di risposta ai quesiti formulati dall'Interrogante:

Con riferimento alla tipologia di impianto idroelettrico di cui trattasi si evidenzia come la Regione Piemonte non sia competente né sotto il profilo del rilascio della concessione di derivazione ad uso energetico, né sotto quello del rilascio dell'autorizzazione unica. Le competenze concessorie e autorizzative sono per contro in capo alla Provincia/Città Metropolitana territorialmente interessata. Pertanto, gli Uffici della Giunta regionale non sono a conoscenza delle richieste avanzate dai Comuni interessati di Cantoria, Ceres e Germagnano.

Più in generale, la Regione non è mai intervenuta nel valutare o promuovere forme di compensazione economica di tipo tariffario a favore delle comunità locali interessate da impianti idroelettrici, applicandosi quanto disposto dal TU sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11/12/1933, agli articoli 52 e 53, e dalla legge n. 959 del 27 dicembre 1953 e s.m.i., che prevedono a carico del concessionario di un impianto idroelettrico con potenza nominale media di concessione maggiore di 220 kW il pagamento dei sovracaroni agli Enti territoriali a titolo compensativo.

Tali sovracaroni, denominati "Enti rivieraschi" e "BIM - Bacini Imbriferi Montani", sono introitati dai Comuni e dalle Province, nei cui territori ricadono gli impianti idroelettrici, come indennizzo per la perdita di naturalità dell'ambiente acquatico nei tratti sottesi dagli impianti stessi e per gli impatti, più o meno marcati, prodotti a livello paesaggistico-ambientale dalla realizzazione delle opere.

Per quanto attiene all'impianto oggetto dell'interrogazione, nella Determina Dirigenziale n. 812-30266 del 27/10/2016 del Dirigente della Città Metropolitana di Torino di rilascio della concessione di derivazione d'acqua, i suddetti sovracaroni trovano riscontro ai punti 5) e 6). Ciò nondimeno, nei casi di progetti caratterizzati da una forte interferenza con il territorio interessato non è irriuale che in sede di Conferenza di servizi, volta al rilascio dell'autorizzazione unica provinciale, il Comune sede d'impianto negozi specifiche forme di compensazione territoriale o energetico-ambientale.

Al fine di fornire un indirizzo in grado di agevolare il compito all'Ente comunale nella negoziazione di ulteriori compensazioni, alcuni Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio con il supporto degli Esperti PNRR hanno recentemente predisposto un elenco di interventi al cui interno il Comune interessato potrà individuare la tipologia di intervento compensativo più adeguato al caso specifico, unitamente ad una bozza di Convenzione tipo da perfezionare con il soggetto proponente nonché alla metodologia di calcolo del valore di tali interventi nella misura compresa tra il 2% e il 3% della totalità dei proventi derivanti dall'impianto, ai sensi del DM 10 settembre 2010 "Linee Guida nazionali sugli impianti FER".

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Matteo MARNATI